

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50 Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati onorari L. 100

Redazione e Amministrazione  
 Trieste N. 12 - Udine - Telef. 1.21

# il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Se inserzioni si ricevono presso  
 la **Unione Pubblicità Italiana**,  
 Via Manin 3, Udine.

**INSERZIONI**  
 Prezzi per ogni millibate  
 di altezza: Nella pubblicità occa-  
 sionale, finanziaria: pagina di  
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;  
 Pubblicità in abbonamento pa-  
 gina di testo L. 0.50; Cronaca  
 L. 1. —; Mortuari L. 0.75

## Severa circolare dell'on. Bonomi ai Prefetti per reprimere l'abusivo porto d'armi

ROMA, 5. — Il Presidente del Consiglio on. Bonomi ha inviato ai prefetti del Regno la seguente circolare: «Gazzetta Ufficiale» sarà pubblicata un Decreto legislativo che stabilisce: 1.) il divieto e la revoca delle licenze per il porto d'armi fuori della propria abitazione, di mazze ferrate, bastoni puntati, di qualsiasi specie e dimensione; 2.) la sospensione della facoltà data ai prefetti dall'art. 14 della legge di P. S. di concedere la licenza di porto d'armi ai minori; 3.) la revoca del mandato di cattura emanato nei riguardi delle predette armi e del decreto legge di immunità di pubblicazione nonché nel Codice Penale (art. 461, 462, 463, 464 e 468) della legge di Pubblica Sicurezza (art. 19, 20) nella legge 2 luglio 1908 (n. 234) nel decr. 3, 8, 19 n. 1360 e la legge 26 dicembre 1920 n. 1819; 4.) la sospensione in tutti casi prevista nel numero precedente della facoltà di consentire la libertà provvisoria e l'applicazione della legge del perdo-

l'opinione pubblica e con i cittadini più autorevoli per persuadere il paese che nel pronto ristabilimento della pace interna è la condizione necessaria delle sue fortune avvenire.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il relativo decreto che sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Rimarrà in vigore sino a tutto marzo 1922.

### Un colloquio Sturzo-Bonomi

ROMA, 5. — Ieri l'on. Bonomi ha avuto un lungo colloquio con il segretario politico del gruppo popolare prof. Luigi Sturzo a Palazzo Viminale. I termini precisi del colloquio non sono stati noti alla stampa.

### Cambi e trasporti internazionali

MILANO, 5. — Sotto la presidenza dell'on. Cassin si è riunito presso la Camera di Commercio di Milano il consiglio direttivo della sezione italiana della Camera di Commercio internazionale. Fra le più importanti questioni si è trattato del problema dei cambi in rapporto al pagamento delle indennità germaniche e del miglioramento dei trasporti internazionali con speciale riguardo alle nostre esportazioni. Si è anche proceduto alla nomina dei diversi rappresentanti italiani nei vari comitati tecnici della Camera di Commercio internazionale e all'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo. Infine si sono stabilite le direttive da seguire nella prossima riunione del consiglio a Parigi, cui parteciperanno l'on. Cassin, l'on. Olivetti, il comm. Mylius il dott. Pierwili, il comm. Pavoncello e il dott. Dall'Oglio.

### Felicitazioni di Re Vittorio a Pilsudski per lo scampato pericolo

VARSAVIA, 5. — Il Re Vittorio Emanuele, in seguito all'attentato contro il maresciallo Pilsudski, inviò al capo dello stato polacco, il seguente telegramma: «Avendo appreso riacquiescente attentato contro persona di Vostra Eccellenza, mi affretto ad esprimere le più cordiali felicitazioni per essere scampato fortunatamente al pericolo».

### Le accoglienze di Catania al principe ereditario

CATANIA, 5. — La città è imbandierata e festante. Il municipio e le associazioni patriottiche hanno pubblicato manifesti che invitano la cittadinanza ad accogliere deguamente il Principe Ereditario. Fino dalle 14 gran folla, anche venuta dalla provincia, si riversa nei pressi del porto e lungo le vie che dovrà percorrere il corteo. Alle ore 15.45 un motoscafo della nave «Ferruccio» con S.A.R. il Principe, accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi, dal maggiore Bellotti e dal comandante della «Ferruccio» giunge allo sbarcato ricevuto dal Sindaco, dal Prefetto, dal comandante del presidio militare e dalle altre autorità. Le truppe presentano le armi e le musiche intonano l'inno reale mentre una lunga acclamazione si alza dalla folla. Il Principe quindi prende posto in una automobile accompagnata dal sindaco e fra le vivissime acclamazioni della folla e sotto una pioggia di fiori lanciati dai balconi si reca in prefettura ove ha luogo un ricevimento. La folla che si assiepa sulla sottostante via acclama ripetutamente il Principe che si affaccia al balcone del palazzo per ringraziare.

### Lo sciopero di Trieste è terminato

TRIESTE, 5. — Stamane alle sei un comunicato del Direttore dello Sciopero ne annunciava la cessazione. Così da stamane la città va riassumendo poco a poco, la sua fisionomia normale. L'accordo è stato raggiunto dopo il rilascio della seguente dichiarazione da parte degli industriali rappresentati da Segre e Cosulich:

«I membri presenti dei consigli di amministrazione dello Stabilimento Tecnico Triestino e Cantiere S. Rocco, di fronte alla gravità della situazione ed alle pressioni unanimesi della cittadinanza; preso nota delle dichiarazioni del Commissario straordinario della città circa i precisi affidamenti dell'impresa per addizione ad una revisione dei salari, ad onta che la Navigazione Libera Triestina dichiara che deve mantenere il veto per la prosecuzione delle sue costruzioni, nella impossibilità di convocare i rispettivi consigli, si assumono personalmente la responsabilità di dichiarare che gli stabilimenti di S. Marco, S. Rocco e San Andrea continueranno il lavoro per rischio e conto delle due società da mercoledì 5 corrente.

Essi fanno sicuro assegnamento che tutte le rappresentanze cittadine ottenute che il Governo prendendosi conto della situazione metta con immediate decisioni i cantieri in condizioni di assicurare la continuità delle costruzioni.

Sono state nominate due delegazioni l'una per trattare col governo di Roma, l'altra con S. E. Mosconi. Molti operai, nonostante la cessazione dello sciopero, non si presentarono al lavoro nei cantieri.

### Un conflitto a Pola Un morto e tre feriti

POLA, 5. — Stamane è cessato lo sciopero. Verso le otto una squadra di fascisti percorreva la città quando fu fatta segno a vivace fuoco di rivoltelle ed a fitta sassaiola. Ne nacque un conflitto. Si deplorano un morto e tre feriti.

### La misteriosa uccisione d'un dottore

NAPOLI, 5. — Un misterioso fatto che appassiona da qualche giorno la popolazione del Molise e di Napoli è avvenuto a Trivento. Giorni fa fu trovato assassinato nella sua camera da letto il dott. Luigi Scaroni, il quale viveva presso la casa di cura dei sub infirmi. Egli aveva dovuto opporre una fiera resistenza ai suoi aggressori perché aveva le mani crivellate di colpi di rasoio. Tre pugnalate al cuore ed una rasoziata al collo lo avevano finito.

### Importante adunanza a Padova del Cons. Reg. Veneto della G. C. I.

PADOVA, 5. — Al Teatro ex Concordi s'è riunito il 30 u. s. il Consiglio Regionale Veneto della G. C. I. per elaborare un programma di azione da svolgere in mezzo ai Circoli Giovanili e coordinare tutte le iniziative federali per consolidare con un vasto movimento di cultura le conquiste effettuate nel campo della organizzazione. Presenti il Pres. Regionale Prof. Stefanini l'Assistente Ecclesiastico don Enrico Pozzobon e i Presidenti Federali Guindani; Sassin, Gelmetti, Porta, Audizio, Bastianetto, Peverini, Cursi.

Aperta la seduta il Presidente pose il suo saluto ai presenti, ch'egli per la prima volta può avvicinare in qualità di presidente regionale per concretare con loro un piano di proficuo lavoro.

Passa quindi a leggere il programma che possiamo sintetizzare in questi termini: Gara di cultura diocesana e regionale; Organizzazione studenti medi; Avanguardie; Settimane religiose sociali diocesane e regionali; Esercizi spirituali; Stampa giovanile; Sport e Filodrammatica; Organizzazione e propaganda; Congressi e manifestazioni pubbliche; Costituzione Sezioni giovani.

Come ben si vede temi discussi sono di una importanza capitale nel nostro movimento quindi comprensibile la discussione oltremodo animata su d'essi da parte dei convenuti che poterono portare tutti il loro contributo entusiasta.

La gara di cultura appassionò più di ogni altra cosa giacché è questione principale della nostra organizzazione. Per questo fu discusso un regolamento per renderla obbligatoria in tutto il Veneto e disciplinarla perché sia fruttifera e duratura.

### I soccorsi agli ex combattenti bisognosi

ROMA, 5. — A rettifica di inesatte notizie recentemente pubblicate su qualche giornale, il sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra, comunica che in merito alla distribuzione dei fondi relativi ai soccorsi da assegnarsi ai combattenti bisognosi, trovatisi da due mesi in corso una proposta la cui soluzione ormai prossima risulterà certamente l'unanime consenso dei combattenti di

ogni associazione regione o partito.

Il sottosegretario on. Rossini, poiché l'esperienza ha dimostrato la insufficienza dell'attuale sistema nell'assegnazione di tali soccorsi intende distribuire la quasi totalità dei sette milioni costituiti i fondi esistenti tra i vari uffici provinciali per i combattenti e bisognosi riservando solo un milione alla commissione centrale della quale di accordo col presidente on. De Capitani si sta provvedendo alla riforma. Cinque milioni saranno distribuiti con criterio matematico tra le varie provincie proporzionalmente ai sacrifici sostenuti per la guerra ed a tal uopo da oltre un mese è stata richiesta al ministero della guerra una statistica dei morti, dei feriti dei decorati al valore e dei combattenti di ciascuna provincia. Un milione infine sarà distribuito esclusivamente tra le più povere provincie del mezzogiorno e delle isole. La distribuzione dei fondi nelle singole provincie sarà fatta dagli uffici provinciali dei combattenti bisognosi già in molti luoghi completamente costituiti ed in altri corso di costituzione dovunque in maggioranza di componenti nominati dalle varie associazioni a norma degli appositi decreti costitutivi 23, 16 marzo 1921.

In tal modo le somme che da due anni aspettano di essere erogate saranno riferite secondo gli effettivi bisogni con la massima sollecitudine, da organi effettivamente competenti.

### Agevolazione agli orfani di guerra

ROMA, 5. — Allo scopo di agevolare i figli degli ufficiali dell'esercito e della R. Marina, morti in guerra, che pur possedendo i requisiti indicati nel manifesto annesso alla circolare 402 G. M. c. a. per l'ammissione nei collegi militari non hanno potuto concorrere per aver soprassato di pochi mesi il limite massimo, il ministero della guerra per un doveroso omaggio alla memoria dei caduti ha determinato che per detti orfani tale limite venga protratto di sei mesi e che quindi siano ammessi coloro che non abbiano soprassato l'età di 16 anni al 1.º gennaio 1921. Le famiglie degli orfani di cui sopra potranno presentare fino al 15 ottobre le relative domande ai comandanti dei distretti i quali dopo averle istruite le inoltreranno di urgenza ai collegi anche se sorniate di qualche documento che dovrà peraltro essere presentato direttamente al collegio prima dell'inizio dei corsi.

### Per i pagamenti tedeschi del 15 novembre

PARIGI, 5. — Nella prima riunione tenuta con i rappresentanti del governo tedesco, il comitato delle garanzie ha esaminato in modo particolare la situazione per quanto riguarda il pagamento che deve essere effettuato dalla Germania il 15 novembre prossimo, corrispondente alla prima scadenza trimestrale delle annualità variabili il cui ammontare deve essere definitivamente firmato in relazione alle esportazioni. Il governo tedesco ha fatto conoscere al comitato le peripezie sul valore delle esportazioni effettuate durante il trimestre cominciato il 1.º maggio 1921 sulla base delle quali deve essere determinato l'ammontare dei pagamenti da farsi il 15 novembre.

Il comitato ha ammesso provvisoriamente la cifra comunicata dal governo tedesco che sarà oggetto di una verifica particolareggiata ed eventualmente di correzioni ulteriori se si tiene conto delle prestazioni in natura effettuate dopo il primo maggio 1921 e di quelle che rimangono da effettuare fino alla fine di ottobre, come pure del ricavato dai prelevamenti operati sulle importazioni tedesche in alcuni paesi alleati in virtù del «creecory act» o di legislazioni analoghe. La scadenza del 15 novembre prossimo si può considerare coperta senza che vi sia bisogno di ricorrere a nuove prestazioni in natura.

### La situazione nel Marocco Oggi ricominciano le operazioni

MELILLA, 5. — Le ultime notizie dicono che la tranquillità regna in tutta la regione. Le operazioni ricominceranno domani. Le truppe spagnole hanno scoperto nelle posizioni conquistate, grande quantità di cereali, lana e munizioni. Da ogni parte si vedono cadaveri nemici. Si calcola che negli ultimi combattimenti si sia opposta una forza di 30.000 uomini agli spagnoli il cui numero raggiungeva 23.000. Il Re ed il governo hanno felicitato l'alto commissario per la brillante vittoria.

### L'oscura situazione nel Burgenland

VIBENNA, 5. — Nonostante l'avvenuta firma dei due protocolli tra governo ungherese e commissione militare interalleata, la situazione del Burgenland rimane tuttavia oscura.

La «Politische Correspondenz» riferendosi al protocollo di cessione firmato a Oedemburg, riafferma le riserve del Governo austriaco a considerare la consegna come avvenuta fino a che il Burgenland non possa entrare in suo indisturbato possesso. I comitati contesi sono passati da oggi giuridicamente in mano della Commissione militare interalleata, ma chi ha il potere nel Burgenland non sono oggi né il Governo ungherese né la Commissione stessa. Le condizioni di quella regione vengono poco a poco, in seguito alla minaccia continua contro la frontiera austriaca, un grave pericolo non solo per l'Austria ma anche per i membri dell'Intesa.

Gli insorti rimangono i padroni della situazione che non è mutata.

### BUDAPEST, 5. — Il «Correspondenz Bureau Ungherese» comunica:

Secondo le notizie giunte a Budapest dalle regioni poste al di là della linea di demarcazione nell'Ungheria occidentale, elementi malcontenti, in parecchi luoghi del territorio evacuato dall'Ungheria, creano comitati esecutivi locali che vogliono costituire in organi organi neutri ed indipendenti. A queste imprese avventurose provocate da gente senza educazione politica e irresponsabile non deve attribuirsi nessuna importanza. Questi avvenimenti che non si sarebbero resi possibili se l'Austria non avesse rifiutato di prendere possesso del territorio ceduto in conformità del trattato del Trianon dell'Ungheria, non sono dovute dalla irritazione generale della popolazione causata dalla lunga crisi. Il Governo ungherese si mantiene incollabilmente sulla base di un equo

compromesso sperando che in seguito alle trattative, iniziate che la mediazione dell'Italia, si possa giungere ad una soluzione pacifica e concorde della questione dell'Ungheria occidentale. Non si lascerà turbare in alcun modo da tentativi irragionevoli nella via designata verso il raggiungimento dei suoi destini e per la causa della pace dell'Europa centrale.

### Movimento di Re spodestati

ZURIGO, 5. — Circolano voci che l'ex imperatore Carlo d'Asburgo rientrerà prossimamente di passare la frontiera per recarsi ad assumere il comando dell'esercito ungherese. Il principe Sisto sarebbe ormai giunto per prepararsi la via a Steinauer.

### Ancora la questione albanese

LONDRA, 5. — Si considera a Londra che la questione dell'Albania è ormai praticamente regolata sulla base dell'accordo di Londra del 1913. Una nota dell'«Agenzia Reuters» annuncia che la formula già conosciuta dal governo italiano, è stata accettata dal governo inglese in queste condizioni. Siccome questa formula aveva già l'approvazione del governo francese nel senso che esso accettava ogni formula corrispondente a quella inizialmente proposta dal gabinetto di Roma, si giudica negli ambienti diplomatici francesi, inglesi e italiani che si tratti ora solo di una questione di ratifica da parte della conferenza degli ambasciatori prima, e della Società delle Nazioni poi, restando solo a stabilire le delimitazioni dei confini sulle quali Roma, Parigi e Londra sono d'accordo tenendo conto delle modificazioni opportune.

## La Scuola libera in Italia

Abbiamo seguito in questi giorni le autorevoli dichiarazioni del R. Provveditore agli Studi della nostra provincia in seno al Consiglio Provinciale Scolastico che inaugurava i suoi lavori. Limitata, diceva il R. Provveditore, è l'azione che può esercitare questo istituto il quale dovrebbe rappresentare il peggior svolgimento benefico della scuola ed il miglioramento della classe magistrale, la tutela dei suoi diritti, l'avanguardia delle iniziative che segnalano l'avanzamento e la diffusione delle istituzioni scolastiche.

Esso, preteso da imposizioni autoritarie, chiuso nelle strette d'una burocrazia senza fine, rappresenta ancora nell'epoca nostra di libertà quello che al tempo della decadenza dovevano essere le commissioni nell'insufficiente ed elastico codice penale di cui il Manzoni mette in bocca al dottor Azzeccagarbugli i famosi saggi.

Così, dunque, com'è regolato ora il Consiglio Prov. Scol. alle dipendenze di tanti se... e ma... non può, neanche con la maggior buona volontà, esercitare un'azione efficace e vasta. Tanto lo dice un R. Provveditore!

Gli ispettori scolastici, ha pur detto il R. Provveditore, devono sobbarcarsi mansioni che a loro spetterebbero, per arrivare a quella vigilanza che sarebbe necessaria e che è tanto reclamata dai genitori. I direttori didattici mancano, i pochi che ci sono non arrivano a compiere il loro dovere, i maestri chiedono numerosi congedi i quali vengono concessi per «... piati domestici ed autorevoli pressioni» frequenti trasferimenti impediscono la continuità e l'unità dell'insegnamento; la residenza dei maestri è quasi sempre fuori del luogo dove insegnano; le spese dello Stato sono enormi, fantastiche, il frutto sempre più scasso, la mancanza di scuole più grave e più dolorosamente sentita; l'amministrazione scolastica non provveduta del personale reclama dal lavoro accumulato negli Uffici... e dell'altro ancora.

Non par di vedere tutto un ciclopeo castello in isfaccello sotto l'azione d'un incendio fantasmagorico? E dire che quanto ha detto il R. Provveditore della provincia di Udine è la condizione di tutte le altre Scuole del Regno amministrato dallo Stato.

Fa le vertigini pensare in quale travolgente marcia ci troviamo!

Eppure noi, che viviamo in un'epoca di libertà non pensiamo ancora seriamente e tutti d'accordo di liberare la scuola dagli inciampi che arrestano il suo benefico e progressivo cammino nella civiltà.

Siamo ancora attaccati alle vecchie istituzioni per spirito gretto e mediocre, abbiamo paura d'un'idea che ci apra e ci segni la nuova via di salvezza? O forse si teme che l'urgente bisogno di rimediare ci obblighi a uno sforzo di pensiero e d'azione? Questo non è il momento della titubanza e del dubbio, ma delle risoluzioni forti e sicure.

Il gruppo parlamentare dei deputati popolari, i socialisti e buona parte dei liberali hanno prospettato la questione della libertà d'insegnamento; il popolo in modo forse negativo ma eloquente la reclama, la nazione la vuole, essa è l'ancora di salvezza che tutti invocano.

Non si sa. Certo l'Unione Mag. Nazionale si è già dichiarata contraria apertamente e con tutta sua possa quando nel programma elettorale ha ribadita per caposaldo la difesa della scuola di Stato e si era già lanciata, non chiamata, non voluta, da una cattedra non sua, contro l'esame di Stato. La Tommaseo, vista la grande titubanza dei maestri e quindi la necessità che l'idea abbia più tempo per farsi intanto strada da sé con la forza degli eventi, non prima del recente solenne congresso di Palermo fece il suo chiaro ed ufficiale pronunciamento. In tale Congresso essa ha affermata la sua posizione riguardo alla libertà dell'insegnamento. Questa ormai non è più nella fase di studio, ma, volontà chiarissima seppur implicita del popolo come dei liberi esponenti del pensiero, ormai, sotto pena di meritarsi la taccia di egoisti o di pusillanimità, deve essere prontamente affrontata anche da noi maestri nei suoi pratici dettagli.

O così, oppure noi alferi dell'istruzione, restar travolti da una sana e fatale idea.

Avuta pertanto la prova storica e la confessione dei funzionari di stato che ormai senza libertà della scuola si precipiterebbe nel caos, superiamo i reazionari, prepariamoci ad una difesa leale e cosciente di questa libertà, che assicuri alla Patria il ripristino dell'ordine negli uffici, lo sviluppo della sanità cultura degli ingegni, la fine dell'analfabetismo.

V. M.

# Interessi e Cronache del Friuli

## Giubileo di un Vescovo Friulano

I festeggiamenti di Montemars evoluti il giorno 4 corr. furono una vera esplosione di affetto, di stima, di riconoscenza di tutto il clero friulano verso un eccellentissimo vescovo che nato nel Friuli, al Friuli ritorna dopo aver spento tutta la sua vita migliore per il bene della chiesa e del popolo delle diocesi di Udine e di Concordia. Questo vescovo è Mons. Francesco Isola. Naeque 70 anni or sono a Montemars, magnifico paese alpestre situato tra il Faet boscoso e il Quarnan alto e roccioso che alla pianura immensa splende come un faro, dal suo monumento di fede al S. S. Redentore.

La lunga carriera pastorale di Mons. Isola che seguì solchi duraturi e fecondi prima nella nostra diocesi dove egli copri il posto di professore nel Seminario e di Vicario Generale, e poi nella Diocesi di Concordia che diresse e guidò come Vescovo per 22 anni, ebbe a Montemars un vero, suggello di piano e d'ammirazione profonda e cordialissima.

La celebrazione del Giubileo episcopale di Mons. Isola era stata preparata con l'intimità dagli amici e ammiratori, senza sforzi di reclame e sfoggio di propaganda, eppure essa è riuscita solenne e grandiosa.

Segno questo che la manifestazione sorreggeva veramente spontanea e da tutti era profondamente sentita. E' questo il miglior omaggio per Mons. Isola.

### I VESCOVI FRIULANI

Fin dalla sera giungono a Montemars gli eccellentissimi Vescovi di Padova e di Belluno Mons. Pellizzo e Mons. Cattarossi, che vogliono fare degna corona al loro confratello nell'episcopato.

Bombano i martiretti, ridevano e celi profondi e lontani, s'accendono e brillano nella notte cupa i fuochi d'artificio; splende di palloncini il campanile.

Nella cella campanaria si lavora febbrilmente per l'impostazione delle nuove bellissime campane. Esse suonarono per la prima volta festeggiando il giubileo del Vescovo conterraneo, e alla mezzanotte il bronzo inno squilla e romba festoso, trionfale.

Il concerto — un fa, mi, re, do — è davvero riuscito per tonalità e armonica fusione di timbro.

### IL PONTIFICALE

Nella mattinata giunge S. E. Mons. Paolini successore di Mons. Isola nella sede di Concordia. Così dei Vescovi friulani manca alla celebrazione soltanto Mons. De Santa che ha telegrafato da Sessa Aurunca dicendosi dispiacentissimo di non poter intervenire. Gruppi di sacerdoti giungono da tutte le parti della diocesi. Sono condiscipoli, scolari, ammiratori che vengono a portare omaggio ed auguri. Tutti salgono nella villa del Vescovo che per tutti ha una parola buona un sorriso di riconoscenza.

Abbiamo notato tra i presenti: Monsignor Selisio — Mons. Giuseppe Pellizzo — Mons. Castellani — Mons. Tirelli in rappresentanza del Capitolo di Udine — Mons. Madussi — Mons. Dell'Angelo — Padre G. Battista Caruzzi in rappresentanza del Seminario — Padre E. Gabos per i Stimatini di Gemona — il comm. Casasola — Don Ostuzzi — Don Masotti — Don Gardin della diocesi di Concordia. Altri sessanta sacerdoti sono presenti.

Alle 10 si forma un corteo che seguito da l'automobile che porta gli eccellentissimi Vescovi procede verso la Chiesa Parrocchiale.

Montemars — benché sia giorno di lavoro — prende viva parte alla manifestazione. La Chiesa rigurgita di fedeli. In coro in posti distinti notiamo il Sindaco con la Giunta al completo.

All'ingresso dei Vescovi la «Schola Cantorum» di Artegna canta un «Tu es Sacerdos» a quattro voci del Rieppi.

Terminato il canto di terza S. Eccellenza Mons. Isola benedice la nuova rinascitissima statua di S. Elena, patrona di Montemars. Quindi si svolge il solenne pontificale diretto dal Rev. prof. Fantoni. Viene eseguita egregiamente la Messa Eucaristica a 4 voci del Perosi. Dirige D. Aurelio Micossi, all'armonico siede il distinto maestro D. Ubaldo Pleacerni. Le parti variabili vengono cantate in canto fermo dai sacerdoti.

Al Vangelo Mons. Isola con voce che tradisce l'interna commozione, eleva un inno di ringraziamento a Dio per il giubileo compito. Rievoca a larghi tratti la sua vita episcopale e chiude esprimendo tutta la sua riconoscenza ai Vescovi, al clero, al popolo presenti.

Terminato il Pontificale, Mons. Cattarossi già beniamato parroco di Montemars — a nome dei Vescovi e del clero rivolge la parola al festeggiato. Sono parole d'omaggio, di riconoscenza, d'affetto che scorgono dal cuore del Vescovo di Belluno e che si fondono nel cuore di tutti. Termina con lo augurio: ad multos annos!

### L'AGAPE FRATELNA

Nel cortile della villa del Vescovo sono disposte le tavole per la mensa. Tutto intorno è un sorriso di verde e di fiori. Sullo sfondo d'un damasco rosso spicca il ritratto ad olio del Vescovo festeggiato. E' il dono dei famigliari. Il ritratto è ruscitissimo sia per l'espressione viva sia per il colore, sia per tocco fermo e sicuro. E' un nuovo lavoro di Enrico Ursella che assurgente ad una nuova dimostrazione della qualità esime del giovane artista. Egli ricevette congratulazioni vivissime da tutti i presenti.

Sul finire del pranzo vennero presentati i doni. Una pergamena con dedica pregevole lavoro del Barazzutti di Gemona con le firme dei Vescovi friulani e di quasi 200 sacerdoti. La pergamena accompagna il dono d'uno splendido calice in argento dorato che gli stessi offrono a Mons. Isola. Un'altra pergamena opera squisita dei Pasiliani di Grottaferrata, venne offerta dal clero di Concordia.

Al momento dei brindisi vennero lette le numerosissime adesioni pervenute dalle diocesi di Concordia e di Udine, S. E. Mons. Arcivescovo di Udine impossibilitato ad intervenire trovandosi per un pontificale a Palmanova, aveva inviato una nobile lettera di plauso e d'augurio.

Pervennero telegrammi da S. E. il Vescovo di Fiume, da l'on. Fantoni, da Mons. Liva, da Mons. Dell'Oste, dal Circolo Giovanile di Tricesimo, da l'Arciprete di S. Vito, dal Maestro Garzoni, e da tanti altri che qui sarebbe troppo lungo l'enumerare.

Parlarono tra vivi applausi don Domenico Tessitori (versi in latino) don Gardin, don Ostuzzi, Mons. Tirelli per il Capitolo di Udine, don Masotti a nome dei sacerdoti della confraternita S. S. Crocifisso di cui Mons. Isola è priore, Mons. Dell'Angelo, il Comm. Casasola, il Prof. De Giorgi e Castellani.

A tutti rispose commosso Mons. Isola. Da D. Lestuzzi a nome dei condiscipoli venne distribuita la seguente epigrafe:

« Francesco d'Assisi — di carità e fede — ai Pastori splendido Faro — dal cielo ove rifulge glorioso — protegge — difenda — consoli — l'Illustrissimo Presule — Francesco Isola — che festeggiato da ammiratori ed amici — oggi 4 Ottobre 1921 — ricorda nel Giubileo — il 25.º anniversario — di sua Episcopale consacrazione — e ad multos annos — felicemente conservi. »

Così si chiuse la celebrazione del Giubileo episcopale di Mons. Francesco Isola. Celebrazione solenne, ma soprattutto cordiale che in tutti ha lasciato scia profonda di imperituro ricordo.

### Istituzione di scuole a spese dei Comuni

Il R. Provveditore agli Studi comunica:

In merito all'Istituzione di scuole nuove a spese dei Comuni, il Ministero dell'Istruzione ha stabilito quanto segue:

1. — I comuni possono istituire ed aprire a loro spese nuove scuole, mediante deliberazione consigliata da sottoporsi all'approvazione del Consiglio Scolastico.
2. — Le scuole funzioneranno a titolo di prova e di esperimento e potranno essere immediatamente aperte.
3. — Subito dopo o nel corso dell'anno scolastico i Comuni debbono adottare le necessarie deliberazioni, con l'approvazione dell'autorità tuttora per il consolidamento di un canone supplementivo il cui ammontare è dato dal minimo dello stipendio di L. 3100, dalla ritenuta 6 per cento del Monte Pensioni, dalla indennità cara viveri di carattere transitorio prescritte dalle vigenti disposizioni.

### CIVIDALE

#### Consiglio Comunale

Oggi, 6, si riunirà in seduta ordinaria il Consiglio Comunale per trattare il seguente importante ordine del giorno:

#### (In seduta pubblica)

Comunicazioni della Giunta.

- 1.) (seconda lettura) dell'aumento del contributo annuo alla Congregazione di Carità. — 2.) (id.) del contributo straordinario di L. 100 all'Ufficio Provinciale del Lavoro. — 3.) (id.) dell'istituzione del nuovo posto d'insegnante per le scuole elementari urbane. — 4.) (id.) del progetto di costruzione di case popolari. — 5.) (id.) del capitolato per le levatrici. — 6.) Ratifica della deliberazione 30 luglio 1921 presa d'urgenza dalla Giunta per la concessione del nulla osta alla costruzione d'una linea elettrica Cividale-S. Pietro al Natison-S. Leonardo

da parte della Ditta Eredi Podrecca di Cividale. — 7.) Aumento del contributo ordinario del Comune per il funzionamento della R. Scuola di disegno professionale. — 8.) Domanda dei frazionisti di Spessa per la partecipazione del Comune a un consorzio per la costruzione d'un ponte sul Malina presso Orzano. — 9.) Proposta d'acquisto di cento copie della Guida popolare di Cividale di A. Rieppi. — 10.) Proposta di acquisto di una macchina per scrivere «Undewood». — 11.) Riordinamento del servizio dei Pompieri. — 12.) Riordinamento della scuola di canto nelle elementari urbane. — 13.) Riordinamento della tassa posteggio. — 14.) Azione da svolgere di concerto coll'Associazione dei Comuni per ottenere che sia tolta la sperequazione dei oneri per le scuole elementari tra Comuni che ne conservano l'Amministrazione e Comuni che ne hanno affidato l'Amministrazione al Consiglio Provinciale scolastico. — 15.) Revoca della deliberazione consigliere 31 gennaio 1921 n. 3 (nulla per violazione di legge) che riflette la nomina della Commissione comunale di La istanza per la tassa Esercizi e Rivendite ed attribuzione delle funzioni relative alla Commissione costituita ai sensi dell'art. 117 del Regolamento per l'esecuzione della legge C. e Pr.

#### (In seduta segreta)

- 16.) (Seconda lettura) della concessione d'un sussidio di L. 300 a Deodati Cristiano per cure ospedaliere. — 17.) Domanda della signora Rieppi Anna, ved. del m. Comm. Villis Edoardo, per la concessione d'un assegno graziale. — 18.) Nomina dei maestri.

### VENDOGGIO

**LA FESTA DEL PATRONO.** — Anche questa volta come tutti gli altri anni la festa del nostro Patrono San Michele Arc. fu celebrata con la massima solennità.

Numeroso il concorso di popolo alle funzioni del mattino e della sera in cui si ebbe una audizione veramente squisita di musica liturgica a voci scoperte, data dalla cantoria locale, sotto la direzione del M. L. Vidoni e fiancheggiata dall'impareggiabile tenore L. Sireoni.

Celebrò il can. Mons. Valle il quale alla messa tenne un magistrale discorso con una limpidezza ed una unzione veramente speciale.

A condecorare la festa, ebbe il predetto monsignore vi presenziava Monsignor Arciprete di Buia, il Rev. mo P. Ador. Bearzotti e larga schiera di Clero. Aderendo a speciale invito intervennero pure graditissimo il Rev. do parroco di Treppo Grande, e questo a significare il suo forte e leale proposito di riprendere con le forze unite di tutte le istituzioni sociali dei due paesi, la via concordie che ci condurrà agli immancabili trionfi.

### TORRE DI PORDENONE

**LA FESTA DEL ROSARIO** riuscì splendidamente. Grande il concorso dei paesi vicini, affluenza alla Chiesa, splendida processione, riuscite le corse, vinta la coppa di Torre dall'Unione Sportiva Pordenonese; esaurita la pesca al tramonto del sole, venduti diecimila biglietti di cui 2500 con premi, vincitori delle biciclette due giovani, uno di Torre, l'altro di Visinale; nessun incidente.

**IN CHIESA** finalmente si videro completati i lavori di decorazione e affresco del presbitero eseguiti dal prof. Donadon. Sono uniformati allo stile del rinascimento: nella lunetta di mezzo si ammira l'adorazione del Crocefisso, un gruppo di Angeli bellissimo è proteso dinanzi al Martire divino, scultura in legno del '500, di valente autore ignoto; nei quattro segmenti del soffitto sono simboleggiate la Fede, la Speranza, la Carità e l'Angelo del Sacramento.

Venne pure ammirato un nuovo altare in marmo con la statua di San Antonio opera dello scultore Demetz di S. Ullderico Gardena, e la cappella dove fu collocato il quadro della Madonna coi santi, capolavoro del Pordenone e un tabernacolo in legno cinquecentesco. Così la chiesa è assetata e abbellita.

**DONI GRADITI.** — In ritardo, cioè dopo la Pesca pro Asilo, scuola di lavoro Biblioteca e Riceratorio, ma non meno graditi, sono giunti al Circolo femminile Giovanna d'Arco alcuni doni. Il Ministero delle Terre liberate ha fatto tenere un bel servizio in argento per lavori femminili, il Ministero della Istruzione due splendide Calcografie, è in attesa quello del Ministero dell'Interno.

Ma soprattutto prezioso, caro, graditissimo il dono del Papa, il quale si è degnato inviare un grazioso Rosario di corallo finissimo, artisticamente rilegato in oro, benedetto da Lui stesso, con tutte le indulgenze, sabato primo ottobre e accompagnato dalla Benedizione apostolica impartita al parroco, ai parrocchiani, al Circolo Giovanna d'Arco e a tutti coloro che in un modo o nell'altro concorrono a ultimare e conservare florenti le istituzioni cattoliche giovanili di Torre.

La lettera, inviata a nome del Pontefice da persona distinta e amica che frequenta il Vaticano, riflette tutta la bontà, tenerezza e amore del santo Padre verso la gioventù. Benedetto XV come il divino Maestro di cui è Vicario predilige i fanciulli, i giovani. Egli, che tra i problemi più complessi, fra le più ardue questioni internazionali governa e dirige la Chiesa con sapienza meravigliosa sarà anche proclamato il Papa dell'infanzia bisognosa e cenfinita di migliaia di innocenti, specialmente dei paesi vinti e lacerati dalla guerra e dalle rivoluzioni ricorderanno un giorno di essere stati da Lui beneficiati.

I fanciulli, i giovani devono sentire profondo il dovere dell'amore al Papa; se i nostri avversari conoscessero l'intensa multiforme attività di Benedetto XV, i tesori del Suo intelletto e del Suo Cuore, il suo tenore di vita semplice, parco, austero, la sua profonda edificante pietà, la sua vita intima, essi stessi sarebbero vinti alla ammirazione e dovrebbero, se sinceri, riconoscere che nazioni anche non cristiane come la Turchia ben a ragione gli erigono monumenti o ne accolgono i suoi rappresentanti e uomini di oposti indirizzi politici, anche in Italia, come un Treves e Mussolini sono costretti a proclamare il Pontefice una forza morale benefica, una insuperabile nel mondo e le benemerente di Benedetto XV durante e dopo la guerra.

### TRICESIMO

**BENEFICENZA.** — In morte del compianto Fabio Candotti, la Vedova Signora Caterina Carnelutti ha elargito alla Congregazione di Carità, lire mille, alla Società Operaia L. 5000 ed all'Asilo Infantile L. 500.

**DECESSO E FUNEBRE.** — Lunedì mattina è decesso all'Ospedale di Udine il sig. Fabio Candotti noto farmacista, il quale per lunghi anni disimpegnò la sua delicata professione in questo Comune.

Dire di lui nulla ci resta; se non che riconoscerlo nel suo operato il soccorso gratuito la guida sciozzente e confortante dell'infelice. Uomo onesto, laborioso ed instancabile, oltre i suoi consigli apprezzati anche da numerosi colleghi, era stimolatore e beneficiatore delle istituzioni locali.

La sua salma venne trasportata al nostro Camposanto con la compartecipazione di distinte personalità e cittadini, che vollero tributare l'ultimo saluto all'Estinto.

Dopo compiute le Esequie in Chiesa, ricomposti il corteo, proseguì al Cimitero per la tumulazione nella tomba di famiglia. Prima che venisse calato il feretro, il dott. Mario Asquini presidente dell'ordine dei Farmacisti della provincia di Udine porse l'estremo saluto alla salma e ne fece chiaramente risaltare la figura dell'uomo onesto e probo che per lunghi anni esercitò la sua missione benefattrice senza mai nulla chiedere per se.

Vedano al povero defunto, il nostro pensiero, e le condoglianze ai congiunti.

### SAVORGNANO DI TORRE

**LUTTO NELLA FAMIGLIA DELLA GIOVENTU' CATTOLICA.** — (5) Ieri spirava nel bacio del Signore il giovane, reduce di guerra, Giorgiutti Giuseppe di Domenico della classe 1898. I disagi e le fatiche della lunga guerra e più ancora i duri mesi di penosa prigionia, avevano scossa quella giovane fibra che a stento poté compare fino a ieri. I funerali che ne seguirono furono una solenne manifestazione di affetto, di gratitudine e di sincero patriottismo da parte di questa buona popolazione. Seguirono il feretro i giovani del Circolo Giovanile con vessillo, i reduci di guerra col tricolore dell'Unione e numero stuolo di parenti e amici.

Alla famiglia, colpita da tanta perdita, rinnoviamo le più sincere condoglianze e l'assicurazione della nostra solidarietà nel dolore.

### SAVOGNA

**PESCA DI BENEFICENZA PRO MONUMENTO AI CADUTI.** — Elenco delle offerte in denaro pervenute a questo Comitato:

- Il Elenco. — Brizza: Carlig Giovanni fu Giovanni L. 20 — Cromaz Giovanni 5 — Cromaz Antonio 5 — Cromaz Michele 5 — Domenis Valentino 5 — Totale L. 40.
- Polava: Medves Tomaso 20 — Medves Andrea 15 — Petricig Valentino 10 — Pollanzach Maria 5 — Massera Antonio 5 — Golop Giuseppe 5 — Cendou Filippo 5 — Totale L. 65.
- Cepitichis - Gabrovizza: Trinceo Giovanni 5 — Vogrig Andrea 5 — Trinceo Maria 5 — Marting Valentino 5 — Marting Andrea 1 — Vogrig Giuseppe 2 — Cudrig Antonio 5 — Marting Michele 5 — Marting Natalia 3 — Vogrig Valentino 1 — Vogrig Andrea 1 — Coceanig Giacomo 5 — Trinco Mattia 5 — Vogrig Giovanni 5 — Marting Giovanna 1 — Franz Giovanni 10 — Buchin Michele 5 — Marting

- Valentino 1 — Marting Filippo 5 — Pilari Lorenzo 5 — Trinceo Giovanni 5 — Buchin Francesco 5 — Cudrig Virginia 10 — Marting Valentino 5 — Marting Antonia 2 — Marting Andrea 10 — Marting Giuseppe 5 — Trinco Stefano 5 — Velicaz Simone 5 — Gos Antonio 10 — Cudrig Marianna 50 — Crainich Maria 50 — Cudrig Luca 5 — Totale L. 397.

**STERMIZIA:** Medves Marianna 10 — Golles Valentino 7 — Golles Valentino 15 — Franz Antonio 5 — Podorizsach Giovanni 10 — Podorizsach Antonio 2 — Franz Michele 2 — Franz Antonio 10 — Golles Agostino 5 — Medves Giuseppe 10 — Muruszach Antonio 5 — Golles Stefano 5 — Franz Filippo 5 — Franz Tomaso 5 — Podorizsach Antonio 10 — Medves Attilio 10 — Golles Antonio fu Luca 10 — Golles Antonio 5 — Totale L. 131.

**Dus. Iellina:** Dus Andrea 10 — Dus Augusto 10 — Dus Angelo 2 — Gognach Attilio 20 — Massera Antonio 5 — Dus Luigi 5 — Loszsch Giovanni 5 — Loszsch Filippo 5 — Loszsch Giuseppe 5 — Iellina Angelo 2 — Iellina Andrea 4 — Iellina Giovanni fe Giuseppe 5 — Cudrig Perina Masserisio 10 — Totale L. 88.10.

**Masseris:** Massera Giovanni 40 — Massera Luca 5 — Dus Michele 5 — Cucavaz Giovanni 5 — Dus Andrea 10 — Dus Giuseppe 5 — Massera Giovanni 5 — Cudrig Valentino 5 — Slunder Antonio 10 — Seclì Marianna 2 — Iuretig Maria 30 — Cudrig Giovanni 5 — Cendou Caterina 5 — Loszsch Antonio 1 — Seclì Giuseppe 2 — Massera Tomaso 40 — Massera Michele 5 — Golop Pietro 5 — Iuretig Michele 2 — Falletig Michele 2 — Cudrig Biagio 5 — Totale L. 194.

**Tercimonte:** Golles Felicità 5 — Cudrig Stefano 2 — Petricig Valentino 2 — Petricig Pietro 5 — Petricig Valentino 1 — Petricig Antonio 1 — Crainich Andrea 1 — Petricig Antonio 5 — Petricig Valentino 2 — Vogrig Giovanni 5 — Vogrig Andrea 10 — Golop Giuseppe 3 — D. Giuseppe Jussig 20 — Zabriezsch Luigi 5 — Massera Andrea 2 — Golop Giovanni 2 — Petricig Eugenio 10 — Trinco Valentino 20 — Totale L. 101.

**Blasin - Crisanro:** Massera Augusto 10 — Trecci Mario 5 — Scoreancig G. Batta 25 — Blasin Vincenzo 10 — Filipic Caterina 10 — Golop Luigi 5 — Cernotta Giovanni 5 — Petricig Valentino 10 — Medves Michele 10 — Obalio Giovanni 5 — Blasin Natalia 5 — Vogrig Filippo 5 — Blasin Giovanni 5 — Domenis Bernardo 5 — Cernoia Giovanni 25 — Guion Giuseppe 5 — Blasin Antonio 10 — Vogrig Pietro 2 — Pagon Carlo 20 — Cernoia Maria 2 — Franz Antonia 5 — Podorizsach Andrea 10 — Blasutig Antonia 5 — Comini Attilio 5 — Stefening Matia 10 — Cernoia Valentino 20 — Crisanro Giovanni 20 — Totale L. 254.

### BERTIOLO

**OMISSIONE.** — Anche i giovani del Circolo di Bertiole, una trentina, con bandiera nuova fiammante, presero parte al Convegno di Udine.

Naturalmente tutti poveri campagnoli della condizione più zotica, come ci definisce il «Giornale di Udine» tropa ingenuità, continua il detto giornale, trapelava dal nostro sguardo sorpreso...

Vedendo quei disegni, quelle iscrizioni sui muri, tutta roba di alta scuola, il nostro sguardo doveva restar sorpreso ed ingenuamente abbiamo detto: Quando mai arriveremo a tanto? E poi chi ci somministrerà d'inchiostro di stampa?

### GEMONA

**UN LUTTO TRA I GIOVANI.** — Purtroppo quello che si temeva è avvenuto: Valentino Londero, presidente del Circolo «Basilio Brolo» è morto. Aveva 24 anni, fu combattente nelle

grande guerra ed ebbe anche il dolore di vedersi fatto prigioniero. Il lutto tra la gioventù cattolica gemonese è grave e questo lutto sarà certamente condiviso da tutti i giovani cattolici del Friuli.

Con Valentino Londero Gemona perde il migliore dei suoi giovani, colui che era esempio continuo di ogni più bella virtù, una di quelle anime sante che sembrano inviate da Dio per donare il bene in questo basso mondo.

Anche la cittadinanza tutta ha sentito la gravità di tale perdita.

Ai desolati genitori, alla dolorata schiera dei giovani cattolici gemonesi le nostre condoglianze.

### GONARS

**NOMINA DEL MEDICO.** — Nella seduta di sabato, il consiglio comunale ad unanimità assoluta nominava il medico condotto l'egregio dott. Bontivoglio Benazzato Negrin che nel giudizio delle terme aveva ottenuto il massimo dei voti. Il voto del consiglio riflette bene i sentimenti di stima e di simpatia universale che il valente dottore seppe ispirare nella popolazione del Comune nei tre anni da che l'Assiste con intelligenza e zelo superiori ad ogni elogio. Il dott. Benazzato ben con-

prende tali sensi e resterà fran di vano invidiatoci e conteso dal C. di S. Giorgio Nogaro che l'aveva nominato per la sua seconda condottato. In ogni caso, il C. di S. Giorgio, si congratuliamo vivamente con l'entusiasmo con vederlo fermarsi a noi, dove tante insigni benemerenti acquistate e dove da tutti è giustamente apprezzato e stimato come un uomo integro e professionista valentissimo.

### TOLMEZZO

**Esami alle Scuole Tecniche**

Il Municipio di Tolmezzo porta conoscenza degli interessati che gli esami di promozione, ammissione e diploma tecnica avranno luogo nei locali delle Scuole Tecniche col seguente programma:

Lunedì 10 ottobre, ore 9: Matematica, geometria, fisica, chimica, macchine, disegno.

Martedì 11 ottobre, ore 9: Matematica in iscritto.

Mercoledì 12 ottobre, ore 9: Fisica e chimica in iscritto.

Giovedì 13 ottobre, ore 9: Computazione in iscritto.

Venerdì 14 ottobre, ore 9: Disegno tecnico in iscritto.

Venerdì 14 ottobre, ore 14: Calligrafia in iscritto.

Per gli esami orali verranno indetti ulteriori disposizioni.

### PORDENONE

**A PROPOSITO DI DISOCCUPAZIONE** l'on. Ellero ha ricevuto dal segretario per il Lavoro la seguente lettera:

«Caro Ellero, il governo si occupa con interesse dei rimedi da adoperarsi a sollievo della grave disoccupazione del Veneto.

Si potrà studiare anche la possibilità di affidare a cooperative, lavorazioni da eseguire in altre regioni.

Al riguardo però non sono disposti a scendere gli ostacoli che impedirebbero di dare a tale provvedimento una giusta estensione.

Anzitutto in ogni regione si sono scocio lavori che normalmente non perano la capacità di impiego della no d'opera locale.

Non è nemmeno facile provvedere l'alloggio di numerosi operai, specialmente poco abitate, specialmente nella cattiva stagione.

Infine è evidente che occorre corrispondere un salario molto maggiore di quello corrente in rapporto re di quelle opere in rapporto ai maggiori spese che gli operai sopportano lontani dalle loro famiglie; ed una definitiva accrescerebbe necessariamente la spesa per lo Stato; turbando anche il mercato locale di lavoro.

Ritengo che minori difficoltà si potrebbero contare ove fosse possibile partire la mano d'opera del Veneto in modo da trasferire quelli che sono nei luoghi dove i lavori sono necessari per le ricostruzioni dei danni di guerra.

Avvenendo ciò, nella stessa misura sarebbero evitati per le massime parti agli accennati inconvenienti.

Ad ogni modo il mio Ministero si riserva di esaminare la questione in accordo con quello delle Terre Liberate e dei Lavori Pubblici.

### VITO D'ASIO

**UN AUDACE TENTATIVO FURTO.** — L'altra notte è stato commesso un audace tentativo di furto di valore di lire 5000 circa.

La signora avvertì il rumore non fece gran caso. I ladri, insospettiti dalla sua presenza, si accingevano a fuggire, ma fu presisa e fuggirono senza lasciare traccia.

### Notizie in breve

\*\*\* Quattro detenuti dopo aver terrorizzato il custode nelle prigioni, riuscirono a fuggire dopo aver si impadroniti delle chiavi.

\*\*\* Una ventina di giuocatori di biliardo, furono arrestati stati sorpresi dalla polizia in possesso d'albergo di Quinto al Mare. Sono stati sequestrate due armolette per un valore di lire 1500.

\*\*\* Per un colpo ricevuto durante nel gioco del foot-ball, morto il dodicenne Nicola Bossi.

\*\*\* Per un incidente automobilistico, si è ammessa l'arresto di un giovane tra Chieri e Torino, si hanno a tre morti e sei feriti.

\*\*\* Lo sciopero generale è stato proclamato ad Este (Padova) dai ferrovieri.

\*\*\* E' morta di spavento la guardia regia perquisivano la casa di un pazzo.

\*\*\* In un conflitto tra fascisti e socialisti a Staffoli (Firenze) un giovane di nome Rossi, è stato ucciso dalle fiamme.

\*\*\* E' morta di spavento la guardia regia perquisivano la casa di un pazzo.

\*\*\* Le tariffe postali in Germania sono decuplicate: così anche per l'intero costerà un marcoscit dell'amministrazione delle telegrafi, assomma a due milioni.

# Battista Candotti

opere musicali. Né cessò dallo scrivere pure tra le tenebre della sua completa cecità, che durarono dal 24 settembre 1871 fino all'aprile 1873; poichè in tale epoca, coltore argomento dal suo modo di concepire analiticamente, dettò senza sforzo 9 opere, delle quali 3 almeno sono di buona lena, ed una con orchestra.

Scrisse con acutezza di criterio e sua cosa sobrietà di stile, pregevolissimi articoli musicali, biografici e bibliografici, che furono pubblicati in diversi giornali; ed oltre alla monografia ricordata dal Fétis, ne pubblicò una sul carattere della musica di chiesa. Tutti questi scritti eruditissimi erano frutto di studi vasti e profondi, e di una intel-

ligenza superiore. Per tutto ciò egli fu ambito come membro di accademie italiane e straniere, e premiato e decorato da istituti scientifici. A un concorso internazionale di musica sacra, a Nancy il Candotti ottenne il primo premio e il Tomadini il secondo. (Continua)

# UDINE

## La grave caduta d'un bimbo

Ieri verso le 17 è stato ricoverato all'Ospedale, accolto con prognosi riservata, il bambino quattrenne Moro Albino di Luigi abitante in Via Liguria N. 73.

## Riunione del Consiglio Direttivo della Lega Casari

Martedì 11 p. v. avrà luogo alla sede dell'Unione del Lavoro Vicolo Prampere 4 l'assemblea del consiglio Direttivo della Lega Casari. Tutti i membri del predetto consiglio sono perciò pregati d'intervenire senza fallo per le ore 14.

## Saggio al "Scuola e Famiglia"

Martedì 11, alle ore 15, nei locali di S. Domenico gli allievi del Ricreatorio «Scuola e Famiglia» daranno un saggio finale di ginnastica e canto con il seguente programma:

## Lotteria di L. 400.000 in contanti

Sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati, i biglietti della Lotteria a favore dell'erigendo Ospedale Civile di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). L'estrazione dei numeri per l'assegnazione dei 49 Premi per l'ammontare complessivo di L. 400.000 in contanti, avrà luogo in Roma senza rimandi, il giorno 27 ottobre corrente.

## Fallimento

Con sentenza 28 settembre 1921 il Tribunale Civile e Penale di Udine ha dichiarato fallito Scognamiglio Gennaro (detto Rino) esercente Bar Napoli in Udine, piazza V. E., ordinando la cattura ed ha nominato il sottoscritto a Curatore Provvisorio ed il Sig. avv. Angelo Minosso a Giudice Delegato fissando l'udienza del 13 ottobre 1921, ore 10, per la riunione dei creditori per procedere alla nomina della Delegazione di Sorveglianza e per essere consultata sulla nomina di Curatore Definitivo — il 27 ottobre 1921 quale termine per la presentazione delle dichiarazioni di credito — il 17 novembre 1921, ore 10, per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti. — Il Curatore Provvisorio: R. Berghinz.

## I fratelli Baldine di Buttrio

fanno ricerca della loro madre demente. E' donna di media statura, veste a nero e porta ai piedi un paio di piane.

## Agli Orfani di Guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (che ha Sede in Municipio) hanno versato in memoria della signora Antonini Teso Teresa: Virginio dott. cav. Doretto L. 5 — Pagnutti Gino L. 5 — La Commissione sentitamente ringrazia.

## Pro Unione del Lavoro

«In protesta vandalica invasione uffici Unione del Lavoro e Segretariato del Popolo, e brutali percosse all'on. Tessitori, nostro infaticabile Presidente; i sottoscritti leghisti della Lega Colonica di Vireo fanno la seguente offerta:

- Arturo Angelo 1 — Pitello Santo 1
- Mio Edoardo 1 — Friz Vincenzo 1
- Fantini Pietro 2 — Vergilli Luigi 2
- Tilatti Antonio fu Giuseppe 1
- Morelli G. Batta 1 — Pozzo Candido 0,60
- Quato Antonio 1 — Grossutti Gio. Batta 1 — Mattiussi Giuseppe 1
- Fabbro Angelo 1 — Ltna Enrico 1
- Tollavini Luigi fu Giuseppe 1 — Maniaceo Giuseppe 1 — Paroni Antonio 1
- Malisan Francesco 1 — Dezan Pietro 1 — Scabello Eugenio 1 — Pitullo Celeste 1 — Della Savia Valentino 1
- Tilatti G. Batta 1 — Schiavo Valentino 1 — Paroni Giuseppe fu G. Batta 1
- Grossutti Giuseppe fu Angelo 1
- Fabbro Pietro 2 — Totale L. 40,60.

## Clape Universitarie

Raccolte su iniziativa del Sig. Giordano per onorare la memoria dell'occhialuto Reggente: Giordano L. 5 — Fumino 2 — O. Felice 5 — Bressani 2 — nob. O. Pacciani 5 — Bernardino 1.

## Sotto i cipressi

Ieri decedeva nella sua abitazione, dopo lunga malattia, il sig. Domenico Toniutti, persona conosciutissima in città anche per la professione che esercitava di sante al Santuario delle Grazie. Mori cristianamente come visse e lascia largo rimpianto tra quanti lo conobbero, della parrocchia e del di fuori.

## Beneficenza

Alla Casa di Ricovero di Udine sono giunte le seguenti offerte: In morte della Sig. Calcinori Clementina Dell'Acqua: Sig. Luciano Marmi L. 10; Sig. dott. Pozzo Antonio L. 10 — Sig. Dott. Pozzo Antonio in morte di Rosina Giradini L. 10.

## TEATRI ED ARTE

### TEATRO SOCIALE

#### L'«AIDA»

L'opera più applaudita e meno discussa del «Cigno di Busseto» riapparirà questa sera, dopo dodici anni di intervallo, sulle scene del nostro teatro.

### Abolite ogni intermedia speculazione!

## Mobili

d' Ufficio di lusso artistici comuni

Acquistate direttamente dalla Federazione delle Cooperative di Lavoro e Produzione fra falegnami ed affini della Brianza

Stabilimenti: Cantù - Lissone - Meda - Seveso S. Pietro

Rivolgersi al Negozio in UDINE, Via Savorgnana N. 28

## ENRICO TUROLLA E FIGLI

Negozi e Depositi: Alessio - Bari - Belluno - Bergamo - Borgo - Città di Castello - Cremona - Diano Marina - Genova - Milano - Napoli - Oneglia - Orvieto - Rimini - Roma - Rovereto - Trento - Nizza (Francia).

## Studenti Municipi Collegi

PATRONATI SCOLASTICI

Zuppiechin Giacomo L. 2 — Ottogal li Pietro 2 — Schiavo Giuseppe fu San to 1 — Mattiussi Gtremia 1 — Rivoldini Giuseppe 1 — Mazzolo Osualdo 1 — Tonazzo Giovanni 1 — Salvador Sebastiano 1 — Parussini Francesco 1

## Studenti Municipi Collegi

PATRONATI SCOLASTICI

Zuppiechin Giacomo L. 2 — Ottogal li Pietro 2 — Schiavo Giuseppe fu San to 1 — Mattiussi Gtremia 1 — Rivoldini Giuseppe 1 — Mazzolo Osualdo 1 — Tonazzo Giovanni 1 — Salvador Sebastiano 1 — Parussini Francesco 1

## Studenti Municipi Collegi

PATRONATI SCOLASTICI

Zuppiechin Giacomo L. 2 — Ottogal li Pietro 2 — Schiavo Giuseppe fu San to 1 — Mattiussi Gtremia 1 — Rivoldini Giuseppe 1 — Mazzolo Osualdo 1 — Tonazzo Giovanni 1 — Salvador Sebastiano 1 — Parussini Francesco 1

direttore d'orchestra Battesimi, seguiti al Cairo il 24 dicembre 1871 e l'8 febbraio seguente l'onore di salutare per la prima volta in Italia l'opera insigne del suo grande Maestro, toccò al pubblico della «Scala». Da quell'epoca l'«Aida» passa di trionfo in trionfo su tutti i teatri del mondo.

## I CAMBI

MILANO, 5. — Francia, 182 — Inghilterra, 94,15 — Svizzera, 441,75 — Stati Uniti 25,17 — Germania, 26,60.

Attilio Ostuzzi, Direttore, responsabile Udine - Stab. Tipografico S. Paolino

## TONIUTTI DOMENICO

Santese della B. V. delle Grazie

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 6 ottobre alle ore 15,30 partendo da Viale Trieste N. 16.

Udine, li 6 ottobre 1921.

## LUIGI ROSELLI - Udine

PIAZZA MERCATONUOVO

Vendita all'ingrosso saponi profumati e da bucato

## SIRIO

Crema da scarpe Brill - Taos - Lion Noir - Eclair

MERCERIE E CHINGAGLIERIE

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

## Abolite ogni intermedia speculazione!

## Mobili

d' Ufficio di lusso artistici comuni

Acquistate direttamente dalla Federazione delle Cooperative di Lavoro e Produzione fra falegnami ed affini della Brianza

Stabilimenti: Cantù - Lissone - Meda - Seveso S. Pietro

Rivolgersi al Negozio in UDINE, Via Savorgnana N. 28

## ENRICO TUROLLA E FIGLI

Negozi e Depositi: Alessio - Bari - Belluno - Bergamo - Borgo - Città di Castello - Cremona - Diano Marina - Genova - Milano - Napoli - Oneglia - Orvieto - Rimini - Roma - Rovereto - Trento - Nizza (Francia).

## Studenti Municipi Collegi

PATRONATI SCOLASTICI

Zuppiechin Giacomo L. 2 — Ottogal li Pietro 2 — Schiavo Giuseppe fu San to 1 — Mattiussi Gtremia 1 — Rivoldini Giuseppe 1 — Mazzolo Osualdo 1 — Tonazzo Giovanni 1 — Salvador Sebastiano 1 — Parussini Francesco 1

## Studenti Municipi Collegi

PATRONATI SCOLASTICI

Zuppiechin Giacomo L. 2 — Ottogal li Pietro 2 — Schiavo Giuseppe fu San to 1 — Mattiussi Gtremia 1 — Rivoldini Giuseppe 1 — Mazzolo Osualdo 1 — Tonazzo Giovanni 1 — Salvador Sebastiano 1 — Parussini Francesco 1

## Studenti Municipi Collegi

PATRONATI SCOLASTICI

Zuppiechin Giacomo L. 2 — Ottogal li Pietro 2 — Schiavo Giuseppe fu San to 1 — Mattiussi Gtremia 1 — Rivoldini Giuseppe 1 — Mazzolo Osualdo 1 — Tonazzo Giovanni 1 — Salvador Sebastiano 1 — Parussini Francesco 1

## Studenti Municipi Collegi

PATRONATI SCOLASTICI

Zuppiechin Giacomo L. 2 — Ottogal li Pietro 2 — Schiavo Giuseppe fu San to 1 — Mattiussi Gtremia 1 — Rivoldini Giuseppe 1 — Mazzolo Osualdo 1 — Tonazzo Giovanni 1 — Salvador Sebastiano 1 — Parussini Francesco 1

## Studenti Municipi Collegi

PATRONATI SCOLASTICI

Zuppiechin Giacomo L. 2 — Ottogal li Pietro 2 — Schiavo Giuseppe fu San to 1 — Mattiussi Gtremia 1 — Rivoldini Giuseppe 1 — Mazzolo Osualdo 1 — Tonazzo Giovanni 1 — Salvador Sebastiano 1 — Parussini Francesco 1

# Pigiatrici e Torchi

# Ventilatori e Trinciaforaggi

# Presseforaggi e Sgranatoi

# Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

# Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

# Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

# Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

# Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

# Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana "Sezione MACCHINE AGRARIE" UDINE PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)


**TEATRO SOCIALE - Udine**

Impresa **FRANCESCO NARDELLO e C.**


Telefono 30

**OGGI** Giovedì 6 Ottobre 1921 - alle ore 20.45

**PRIMA RAPPRESENTAZIONE STRAORDINARIA**



**AIDA**



Grandiosa Opera-Ballo in 4 atti di G. VERDI

**ESECUTORI:**

Angela D'Urbino - Albertina Del Monte - Luigi Lupato

Adolfo Pacini - Franco Zanarini - Angelo Toni

Maestro Concertatore dei Cori

**Giuseppe Caletta**



Maestro Concertatore Direttore d'Orchestra

**GIULLIO FALCONI**

Le altre rappresentazioni avranno luogo nei giorni: 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16 Ottobre 1921

**VI SARRANNO TRINNI SPECIALI**